

Comparto die Biasca : tratta a cielo aperto

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419081>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Comparto di Biasca

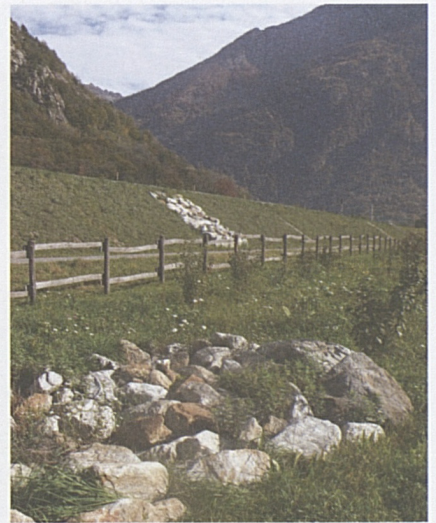
Tratta a cielo aperto

Il progetto ambientale AlpTransit permette il trasferimento di merci dalla strada alla rotaia. Ha saputo coniugare questa visione politica con le esigenze locali approfittando delle sinergie venutesi a creare e contenere l'impatto su territorio, flora e fauna. Ecco due esempi significativi nel Comparto di Biasca.

Rifugi per rettili, corridoi per anfibi e biotopi

È in fase di completazione e potenziamento una rete di corridoi e di rifugi per la fauna che faciliterà lo scambio tra le popolazioni di ungulati (cervi, caprioli e camosci sul corridoio del fiume Brenno), di anfibi con i sottopassi della riserva federale della Legiuna e dei rettili. Per questi ultimi che colonizzano spesso e volentieri le scarpate ferroviarie e stradali del nostro Paese e d'intesa con i servizi federali e cantonali competenti, sono stati costruiti rifugi ben soleggiati (vedi foto) che potranno ospitarli costantemente ed in piena sicurezza. La piccola fauna (volpi, tassi, lepri, ricci, martore, ecc.) potrà spo-

starsi più agevolmente utilizzando le scarpate e i cespuglieti che, da sud a nord, corrono come due ali lungo l'autostrada mentre, da est ad ovest, potranno sfruttare i sottopassi faunistici sterrati e non, che rendono più agevoli la ricerca del cibo ed il contatto tra i membri della stessa specie. Per gli uccelli sono stati piantati migliaia di cespugli d'essenze diverse e realizzati stagni che li possano accogliere. La primavera scorsa una coppia di Germani reali ha nidificato per la prima volta nel biotopo del Bosco Umido di Pollegio e i loro piccoli vi ritorneranno nei prossimi anni.



Sicurezza: riale Vallone - Buzza di Biasca

La pericolosità del riale Vallone è purtroppo ben conosciuta nella regione di Biasca. Al fine di ridurre l'energia devastatrice, l'enorme capacità di trasporto di materiale e mettere così al sicuro l'abitato e la strada cantonale, il Comune di Biasca ed AlpTransit stanno completando la costruzione dell'alveo alternativo del riale Vallone che convoglierà le future colate di blocchi e fango provenienti dal monte Crenone e dal piz Magn, all'in-

terno di un enorme vascone di ritenuta (vedi foto) che potrà accogliere fino a 100'000 metri cubi di materiale. Questo bacino sarà rivestito, nel corso del 2008, con delle scogliere che ne garantiranno la solidità durante le alluvioni. Un esempio di sinergia riuscita fra Enti che dimostrano così la volontà di trovare soluzioni condivise nell'interesse della popolazione e del territorio e di pianificare e gestire con modalità sostenibili.



Allacciamento ferroviario di Pollegio Sud

Dopo la completazione del rilevato e sottopasso carrabile di Pasquerio-Pollegio, negli ultimi mesi di lavoro è stato completato l'allacciamento ferroviario (vedi foto) con il binario di cantiere che permetterà ai materiali necessari all'esecuzione delle infrastrutture elettromeccaniche della galleria di base del Gottardo, di giungere in cantiere via ferrovia.

L'allacciamento ferroviario di Pollegio sud sarà ampliato in futuro (data prevista

2013) ad uso della nuova linea esistente che sarà spostata dalla sede attuale a ridosso dell'abitato di Pollegio, sul nuovo tracciato che è posizionato lungo l'autostrada A2.

Lo spostamento della linea esistente all'esterno dell'abitato di Pollegio (schermata da una barriera fonica di 3 metri di altezza) costituisce un importante intervento ambientale.

